



Donare  
è una scelta  
naturale  
MATCH IT NOW!



"Rossana Bella"

**ADMO**  
Fondazione Piemonte Valle d'Aosta ETS

**MATCH IT  
NOW!**

Uno su centomila.  
*e se fossi Tu?*



Giornata d'iscrizione al  
registro donatori di  
midollo osseo

Trovare un donatore di midollo osseo è raro.  
Tu puoi fare la differenza.

**4** | **10** :00 - **20** :00 | **TORINO**  
OTTOBRE PIAZZA SAN CARLO



TUTTO SULL'EVENTO

Iscriviti ora al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo su [admopiemonte.org](http://admopiemonte.org)

PROMOSSO DA



Ministero della Salute



Centro Nazionale Sangue



Centro Nazionale Sangue



ADMO  
ASSOCIAZIONE DONATORI  
MIDOLLO OSSEO



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ADOCEs



ADISCOV  
ASSOCIAZIONE DONATORI ITALIANI  
LANGUE COGNOSE UNISELICALI

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE  
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO



REGIONE  
PIEMONTE

IN COLLABORAZIONE CON



COMUNE DI TORINO



World Marrow Donor Day

## LA DONAZIONE DEL MIDOLLO OSSEO E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE

Le cellule staminali contenute nel midollo osseo **possono curare** i pazienti affetti da leucemie, linfomi, mielomi, disordini congeniti all'età pediatrica e, in casi particolari, malattie autoimmuni e tumori solidi. Quando non è possibile individuare un donatore compatibile all'interno della famiglia del paziente, i medici interrogano il Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (**IBMDR**), un **database che raccoglie tutti i donatori volontari** di cellule staminali emopoietiche.

Ognuno di noi ha **1 possibilità su 100.000** di trovare un donatore compatibile al di fuori della famiglia, 1 su 4 tra i fratelli. E' quindi fondamentale far crescere il Registro nazionale donatori midollo osseo per aumentare le probabilità di reperimento di **questa rara e preziosa identità** genetica.

Queste cellule possono essere raccolte dal **sangue periferico** o dal midollo osseo (**non dal midollo spinale!**). Donarle è un gesto di solidarietà che può salvare una vita! Chiunque può diventare donatore: basta avere tra i 18 e i 35 anni, godere di buona salute e pesare più di 50 kg per iscriversi al Registro IBMDR.

### L'ISCRIZIONE

Per iscriversi al Registro nazionale donatori midollo osseo e cellule staminali è sufficiente **registrarsi online** sul sito [www.admopiemonte.org](http://www.admopiemonte.org) e cliccare su **Prenota la tipizzazione**.

Sarà a questo punto dato un **appuntamento**, per effettuare il colloquio medico di idoneità e il **prelievo di un campione di sangue** presso un Centro trasfusionale. In diverse occasioni l'associazione ADMO e i sanitari abilitati dai Centri Donatori ospedalieri, offrono ai cittadini la possibilità di accedere al primo screening per l'iscrizione al registro attraverso un **tampone buccale** presso le giornate di iscrizione nazionali.

Sul prelievo di sangue o saliva sarà eseguita la tipizzazione tissutale, esame necessario per ricavare i dati genetici del candidato donatore, che aiuteranno i medici a individuare il **migliore donatore compatibile per chi è in attesa di ricevere un trapianto** di cellule del midollo osseo. L'IBMDR mantiene i donatori iscritti nel registro nazionale fino al compimento dei 55 anni di età.

### LA DONAZIONE EFFETTIVA

La donazione delle cellule staminali emopoietiche avviene **solo** se il volontario è compatibile con un paziente e in buona salute, con prelievo dal **sangue periferico** o, meno di frequente, direttamente dal **midollo osseo**.

**Nel primo caso**, 4-5 giorni prima del prelievo è indispensabile assumere dei farmaci (noti come "fattori di crescita") in grado di stimolare il midollo a produrre e rilasciare nel circolo sanguigno nuove cellule staminali. Il donatore è costantemente monitorato e le procedure di prelievo non necessitano di anestesia. La donazione avviene sulla **poltrona del Centro Trasfusionale** di riferimento del donatore.

**Nel secondo caso**, il sangue midollare viene prelevato all'interno delle ossa del bacino (creste iliache), in anestesia generale o epidurale, e **dura circa un'ora**. Si tratta di una procedura sicura che non comporta danni o menomazioni per il donatore. I rischi, minimi e rari, sono legati all'anestesia e all'insorgere di infezioni o ematomi localizzati nella sede di prelievo.

Sarà il medico che ha in cura il paziente in attesa di trapianto a **proporre** il tipo di donazione (da midollo osseo o sangue periferico); questa indicazione è formulata sulla base delle necessità del paziente, della **disponibilità e idoneità del donatore**.

## IL TRAPIANTO

Il trapianto di cellule staminali emopoietiche può risultare la terapia salvavita per pazienti affetti da leucemie acute e croniche, linfomi di Hodgking e non Hodgkin, mielomi e malattie linfoproliferative croniche, aplasie midollari gravi, immunodeficienze, emoglobinopatie (talassemie e drepanocitosi), errori congeniti del metabolismo, ed in alcuni casi malattie autoimmuni e tumori solidi.

La procedura di trapianto viene effettuata in un'unità clinica di trapianto (Centro Trapianti) e avviene attraverso una semplice **trasfusione di sangue, detta "infusione"**. È sufficiente infatti iniettare per via endovenosa le cellule staminali emopoietiche (CSE), visto che queste sono naturalmente in grado di trovare da sole la strada per colonizzare il midollo osseo e produrre i vari tipi di cellule del sangue.

Esistono tre tipologie di trapianto di cellule staminali emopoietiche:

1. il trapianto autologo è un trattamento chemio/radioterapico ad alte dosi di farmaci a cui segue l'infusione di cellule staminali emopoietiche provenienti dal paziente stesso;
2. il trapianto singenico è possibile quando il donatore è un gemello geneticamente identico al ricevente;
3. il trapianto allogenico consiste nel prelievo di CSE da un donatore sano compatibile o parzialmente compatibile e nella loro successiva infusione in un paziente adeguatamente "preparato", attraverso un trattamento chemio/radioterapico, per riceverle. In questo caso il donatore proviene dal nucleo familiare, dal registro donatori IBMDR oppure possono essere utilizzate unità di sangue cordonale donate a scopo solidaristico.

Versione1 - gennaio 2018